

22/10/2024

Webinar: Formazione Profilo Di Funzionamento secondaria di secondo grado

a cura di Francesca Dall'Ara
*S.C. di Neuropsichiatria Infantile della Fondazione
IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico*

a cura di

Ufficio scolastico Regionale – Regione Lombardia
Caterina Viola, Fortura Di Meo, Maria Galazzo



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Il profilo di funzionamento (PDF):

- *descrive il **funzionamento GLOBALE e ATTUALE** dell'utente*
- *evidenzia inoltre i **BISOGNI**, le **BARRIERE** e i **FACILITATORI** nel contesto scolastico*
- *si compila sempre in **raccordo con la famiglia e la scuola***
- *al **passaggio di ciclo** viene compilato in collaborazione con la scuola uscente e, se possibile, in presenza di un rappresentante della nuova scuola*
- *in caso di **ingresso a scuola per la prima volta** il raccordo viene fatto con un rappresentante della scuola che accoglie.*
- *qualora non sia possibile il raccordo prima dell'inizio della scuola, viene redatto un PDF provvisorio che **si aggiornerà successivamente** nel corso dei GLO.*



Profilo di Funzionamento: CASO CLINICO SECONDARIA 2° GRADO

*Il PDF descrive il funzionamento GLOBALE e ATTUALE dell'utente
evidenzia inoltre i suoi BISOGNI e le **BARRIERE** e i **FACILITATORI** nel contesto scolastico*

CERTIFICATO MEDICO DIAGNOSTICO FUNZIONALE

Sezione 1: Dati identificativi e anagrafici del soggetto

Cognome: **V.** Nome:

Sesso: M/F **C.F.:** **ragazza**

Data nascita: gg/mm/aa
2009

Luogo di nascita:
2° superiore (liceo linguistico)

Residenza:



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Esempio: ANAMNESI ESSENZIALE

Sezione 2: Elementi clinici

Leggere con attenzione la documentazione, evidenziando

Anamnesi essenziale

Funzionamento in norma fino alla fine della scuola primaria. Riferite alcune difficoltà scolastiche all'inizio della scuola secondaria, che hanno prodotto alcune insufficienze. In anamnesi familiare ndp. Da Marzo 2024 (1° superiore) ritiro scolastico e parziale ritiro sociale.

Ritiro scolastico da Marzo 2024 per forte ansia scolastica. Occasionalmente incontra alcune amiche fuori di casa. Uso assorbente del cellulare e dei canali social. Rientro alla frequenza negli ultimi 15 giorni di scuola nel maggio del 2024.

Alterazione del ritmo sonno veglia. Difficoltà di addormentamento e difficoltà a svegliarsi al mattino.

Arresto dell'accrescimento staturale ponderale. BMI <18 sottopeso. Arresto del menarca da 8 mesi circa. Anedonia e difficoltà a riconoscere ed esprimere le emozioni. Attive condotte autolesive (cutting), ultimo episodio un mese fa, che non ha richiesto l'intervento sanitario.

Genitori separati con affidato condiviso.

punti di criticità

punti di forza



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: ESAME OBIETTIVO DEGLI APPARATI INTERESSATI

Sezione 2: Elementi clinici

Esame obiettivo degli apparati interessati

Esame neurologico in norma.
Canale linguistico indenne.
Nessun deficit sensoriale.



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: OSSERVAZIONE CLINICA

Sezione 2: Elementi clinici

Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.

V. è un ragazza sensibile, vigile e orientata spazio-temporalmente. Appare timida e introversa ma disponibile alla relazione se percepisce apertura e ascolto attivo da parte dell'interlocutore.

Cognitivo: dalla valutazione eseguita con WISC IV emergono buone risorse cognitive globali Quoziente Totale 112, con competenze superiori alla media e omogenee nelle aree verbale, visuoperceptiva e di memoria di lavoro (ICV 114, RVP 111, MDL 118); nella media la velocità di elaborazione delle informazioni (IVE 98).

Emotivo-relazionale: appaiono attualmente problematiche l'importante ansia sociale e prestazionale, con bassa autostima rispetto alle proprie competenze scolastiche e relazionali, marcato timore del giudizio/dell'errore che si associano a deficitarie competenze di regolazione emozionale (es. relativamente a emozioni di vergogna, frustrazione per fatica/errori, ansia). Queste difficoltà hanno compromesso il pieno esprimersi delle competenze di V. e determinato un disfunzionamento sul piano personale, relazionale e scolastico. A livello scolastico queste hanno implicato marcata ansia prestazionale, tempi attentivi ridotti e difficoltà di concentrazione, tendenza a cedere di fronte alle difficoltà, piuttosto che fare leva sulle proprie competenze. Lo scorso anno scolastico, la frequenza scolastica è stata interrotta dal marzo 2024. Alcune relazioni sociali tra pari sono mantenute. In contesto familiare le relazioni appaiono stabili, ma faticose. In generale si osserva un'alternanza tra momenti di isolamento/chiusura e comportamenti esternalizzanti, un investimento incostante nelle relazioni (es. alternanza tra iperinvestimento e svalutazione) e una difficoltà di comunicare i propri stati interni con modalità efficaci. Il tono dell'umore appare deflesso.



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: OSSERVAZIONE CLINICA

Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.

Linguistica: tutti i domini del linguaggio appaiono integri ed in norma.

Motorio prassico: la coordinazione motoria globale e fine appare in norma.

Neuropsicologica: V. presenta difficoltà a sostenere l'attenzione per periodi di tempo prolungati e a inibire il comportamento (impulsività) e difficoltà a carico delle funzioni esecutive con conseguenti deficit significativi delle capacità di attivazione (rendersi pronti per...), di ricordare cose da fare (compiti, materiale, obiettivi), pianificare, stabilire priorità, organizzare, valutare e gestire il tempo, dividere i compiti in diversi passaggi, sostenere l'attenzione e lo sforzo mentale, oltre che gestire le proprie emozioni e frustrazioni. Tali problematiche possono influire sulla resa scolastica, sull'autostima e sul funzionamento personale.

Le abilità strumentali di lettura e scrittura appaiono adeguate all'età e al livello di scolarizzazione. La comprensione del testo scritto appare adeguata, mentre la comprensione del testo orale appare fluttuante; queste fatiche sono probabilmente secondarie alle difficoltà di attenzione e alla sintomatologia ansioso depressiva.

Nell'area logico matematica emergono alcune fragilità che non superano il cut off clinico. In particolare V. fatica nel calcolo a mente e nel recupero dei fatti numerici. Il calcolo scritto e l'area del senso del numero appaiono preservate.

Autonomie: Le autonomie personali risultano acquisite. Nei periodi maggiormente critici V. necessita di un supporto esterno per seguire una routine (ritmo del sonno, pasti...). Autonoma nell'igiene personale. Difficoltà nel mantenere senza un supporto esterno la frequenza scolastica e un buon inserimento sociale.

Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: DIAGNOSI

Sezione 2: Elementi clinici

Diagnosi, comprensiva di livello di gravità della patologia e eventuali comorbidità o altre patologie associate

- **Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (cod. ICD-10 F.90.0)**
- **Sindrome mista ansioso depressiva (cod. ICD-10 F 41.2)** con blocco della crescita e scarso peso corporeo, marcato calo di energie psicofisiche e difficoltà di risveglio mattutino.



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: PROGNOSI ATTESA ED EVOLUTIVITA' NEL TEMPO

Sezione 2: Elementi clinici

Prognosi attesa ed evolutività nel tempo

Patologia progressiva con andamento potenzialmente positivo, per la quale, se si attivano gli adeguati interventi di supporto di tipo educativo - didattico, psicologico e farmacologico, è possibile ipotizzare un miglioramento del funzionamento globale e di adattamento al contesto, con ricadute positive sull'autostima e sull'umore.



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: ALTRI ELEMENTI RILEVANTI

Sezione 2: Elementi clinici

Altri elementi rilevanti



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: OSSERVAZIONE CLINICA

Sezione 2: Elementi clinici

Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.

V. è un ragazzo sensibile, vigile e orientato spazio-temporalmente. Appare timida e introversa ma disponibile alla relazione se percepisce apertura e ascolto attivo da parte dell'interlocutore.

Cognitivo: dalla valutazione eseguita con WISC IV emergono buone risorse cognitive globali Quoziente Totale 112, con competenze superiori alla media e omogenee nelle aree verbale, visuo-percettiva e di memoria di lavoro (ICV 114, RVP 111, MDL 118); nella media la velocità di elaborazione delle informazioni (IVE 98).

Emotivo-relazionale: appaiono attualmente problematiche l'importante ansia sociale e prestazionale, con bassa autostima rispetto alle proprie competenze scolastiche e relazionali, marcato timore del giudizio/dell'errore che si associano a deficitarie competenze di regolazione emozionale (es. relativamente a emozioni di vergogna, frustrazione per fatica/errori, ansia). Queste difficoltà hanno compromesso il pieno esprimersi delle competenze di V. e determinato un disfunzionamento sul piano personale, relazionale e scolastico. A livello scolastico queste hanno implicato marcata ansia prestazionale, tempi attentivi ridotti e difficoltà di concentrazione, tendenza a cedere di fronte alle difficoltà, piuttosto che fare leva sulle proprie competenze. Lo scorso anno scolastico, la frequenza scolastica è stata interrotta dal marzo 2024. Alcune relazioni sociali tra pari sono mantenute. In contesto familiare le relazioni appaiono stabili, ma faticose. In generale si osserva un'alternanza tra momenti di isolamento/chiusura e comportamenti esternalizzanti, un investimento incostante nelle relazioni (es. alternanza tra iperinvestimento e svalutazione) e una difficoltà di comunicare i propri stati interni con modalità efficaci. Il tono dell'umore appare depresso.

Cosa ci interessa conoscere per redigere un PEI inclusivo e orientato al progetto di vita?

Il consiglio di Classe osserva il funzionamento dello studente in modo sistematico, scegliendo lo strumento più consono agli osservatori

Linee Guida DI 153/2023 pagg.12, 13,14



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Sez. 1 - Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

- Intervista alla famiglia e intervista allo studente, autodeterminazione
- osservazione, analisi dei contesti

Sez. 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

V. è una ragazza sensibile, vigile e orientata spazio-temporalmente. Appare timida e introversa ma disponibile alla relazione se percepisce apertura e ascolto attivo da parte dell'interlocutore

Nella sfera emotivo-relazionale: appaiono attualmente problematiche l'importante ansia sociale e prestazionale, con bassa autostima rispetto alle proprie competenze scolastiche e relazionali, marcato timore del giudizio/dell'errore che si associano a deficitarie competenze di regolazione emozionale (es. relativamente a emozioni di vergogna, frustrazione per fatica/errori, ansia). Queste difficoltà hanno compromesso il pieno esprimersi delle competenze di V. e determinato un disfunzionamento sul piano personale, relazionale e scolastico. A livello scolastico queste hanno implicato marcata ansia prestazionale, tempi attentivi ridotti e difficoltà di concentrazione, tendenza a cedere di fronte alle difficoltà, piuttosto che fare leva sulle proprie competenze

Nella sfera neuropsicologica V. presenta difficoltà a sostenere l'attenzione per periodi di tempo prolungati e a inibire il comportamento (impulsività) e difficoltà a carico delle funzioni esecutive con conseguenti deficit significativi delle capacità di attivazione (rendersi pronti per...), di ricordare cose da fare (compiti, materiale, obiettivi), pianificare, stabilire priorità, organizzare, valutare e gestire il tempo, dividere i compiti in diversi passaggi, sostenere l'attenzione e lo sforzo mentale, oltre che gestire le proprie emozioni e frustrazioni. Tali problematiche possono influire sulla resa scolastica, sull'autostima e sul funzionamento personale.

La comprensione del testo scritto appare adeguata, mentre la comprensione del testo orale appare fluttuante; queste fatiche sono probabilmente secondarie alle difficoltà di attenzione e alla sintomatologia ansiosa depressiva.

Nell'area logico matematica V. fatica nel calcolo a mente e nel recupero dei fatti numerici.

Nella sfera delle autonomie emerge una difficoltà nel mantenere senza un supporto esterno la frequenza scolastica e un buon inserimento sociale.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input checked="" type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Sez. 3 - Progetto individuale

Linee Guida DI 153/2023 pagg.15,16

Progetto individuale/Progetto di vita
L.328/2000;
L.Regionale 25/2022
D.Lgs 62/2024

Sez. 4 - Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

*Cosa osservare a scuola?
Con quali strumenti?*

*Strumenti di osservazione su base icf adottati dalla scuola;
check list osservative, ecc.*

Linee Guida DI 153/2023 pagg.17,18,19

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il Progetto individuale è stato già redatto)

Ad oggi non è stato prodotto, è in fase di richiesta.

b. Se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto: indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

.....

.....

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: <i>Disponibile alla relazione se percepisce apertura e ascolto attivo da parte dell'interlocutore.</i>
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: <i>Possiede abilità linguistiche, sia sul versante della comprensione che della produzione.</i>
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: <i>Buone autonomie personali Compie scelte in base ai suoi interessi</i>
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: <i>I tempi di attenzione aumentano se supportata dalle figure di riferimento o affiancata dai compagni Buone capacità cognitive con competenze superiori alla media, comprende contenuti complessi, buone abilità strumentali di lettura e scrittura</i>

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	DA COMPILARSI ORIENTATIVAMENTE ENTRO IL TERMINE DELLA VERIFICA INTERMEDIA O QUANDO SE NE PALESA LA NECESSITA'
--	--



DAI DOMINI ALLE DIMENSIONI

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
<i>Dominio</i>	<i>Dimensione</i>
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia/Orientamento



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

LINEE GUIDA per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS

pag.28

Dominio tenendo conto della legge n. 104 del 1992 (artt.3 e 12)	Sottodominio tenendo conto di ICF nella concettualizzazione e nell'ordine classificatorio	Selezione di attività da considerare nella descrizione del funzionamento, tenendo conto di ICF nella concettualizzazione e nell'ordine classificatorio	Area valutativa prevista da diagnosi funzionale e profilo dinamico-funzionale DPR 24 febbraio 1994
Apprendimento	Uso intenzionale dei sensi	Guardare	Area sensoriale ²⁹
		Ascoltare	
		Usare intenzionalmente altri sensi	
	Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze	Imitare/copiare (per imparare)	Area Cognitiva: <ul style="list-style-type: none"> — Livello di sviluppo raggiunto — Capacità d'integrazione delle competenze Area Neuropsicologica: <ul style="list-style-type: none"> — Memoria — Attenzione — Organizzazione spazio-temporale
		Imparare attraverso azioni con oggetti	
		Acquisire una lingua	
		Acquisire concetti	
		Acquisire informazioni	
		Ripetere/esercitarsi (per imparare)	
		Imparare a leggere	
		Imparare a scrivere	
		Imparare a calcolare	
		Acquisire abilità	
		Focalizzare l'attenzione/concentrarsi	
		Pensare	
		Leggere	
		Scrivere	
		Calcolare	
		Risolvere problemi	
	Istruzione	Svolgere attività relative all'istruzione prescolastica	Non presente ³⁰
		Svolgere attività relative all'istruzione scolastica	
		Svolgere attività relative alla vita scolastica	
Comunicazione	Comunicazione (comprensione e produzione di messaggi)	Comprendere la lingua parlata	Area Linguistica: <ul style="list-style-type: none"> — Comprensione — Produzione — Altri linguaggi alternativi e/o integrativi
		Comprendere messaggi non verbali	
		Comprendere messaggi nella Lingua dei segni	
		Comprendere la lingua scritta	
		Parlare	
		Produrre messaggi non verbali	
		Produrre messaggi nella Lingua dei segni	
		Scrivere messaggi	
		Usare strumenti e tecniche di comunicazione	

Tabella 4 – Domini, sottodomini ed attività del protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. *Continua*

Dominio tenendo conto della legge n. 104 del 1992 (artt.3 e 12)	Sottodominio tenendo conto di ICF nella concettualizzazione e nell'ordine classificatorio	Selezione di attività da considerare nella descrizione del funzionamento, tenendo conto di ICF nella concettualizzazione e nell'ordine classificatorio	Area valutativa prevista da diagnosi funzionale e profilo dinamico-funzionale DPR 24 febbraio 1994
Relazioni e socializzazione	Relazioni interpersonali e sociali	Interagire con gli altri in modo appropriato ³¹	Area Affettivo-relazionale: — Rapporto con gli altri
		Mantenere e gestire le interazioni con gli altri ³²	
		Avere relazioni formali	
		Avere relazioni sociali informali	
		Avere relazioni familiari	
		Svolgere attività ricreative e del tempo libero	
Autonomia personale e sociale	Compiti e richieste generali	Svolgere un compito singolo	Area dell'autonomia — Personale
		Svolgere compiti complessi	
		Eseguire la routine quotidiana	
		Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico	
	Mobilità	Cambiare la posizione corporea	Area motorio-prassica — Motricità globale
		Mantenere una posizione corporea	
		Trasferire il proprio corpo	
		Spostare oggetti con gli arti inferiori	
		Usare la mano per movimenti fini	— Motricità fine
		Usare la mano e il braccio	
		Camminare	
		Spostarsi	
	Spostarsi usando attrezzature per la mobilità	Spostarsi usando attrezzature per la mobilità	Area dell'autonomia — Sociale
		Usare un mezzo di trasporto	
		Condurre un mezzo di trasporto (guidare, essere alla guida di)	
	Cura della propria persona e degli oggetti domestici	Lavarsi	Area dell'autonomia — Personale
		Prendersi cura di singole parti del corpo	
		Andare in bagno	
		Vestirsi	
		Mangiare	
		Bere	
		Prendersi cura della propria salute	
		Prendersi cura degli oggetti e degli animali domestici	

LINEE GUIDA per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS

pag.29

Barriere e Facilitatori

2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività per implementare i facilitatori

BARRIERE

FACILITATORI

Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.1: uso intenzionale dei sensi

Sezione 4: Elementi attinenti alla descrizione del funzionamento/Descrizione del funzionamento

Dominio 1: Apprendimento

Sottodominio D1.1: Uso intenzionale dei sensi

Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.

1. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?

X No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al sottodominio successivo)

Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata:

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Guardare

☐ Ascoltare

☐ Usare intenzionalmente altri sensi

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.1: uso intenzionale dei sensi

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p>						

Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze

Dominio 1: Apprendimento				
<u>Sottodominio D1.2</u> : Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze				
3. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un <u>sottodominio</u> ?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al <u>sottodominio successivo</u>)			
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input checked="" type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Moderata	<input type="checkbox"/> Elevata	<input type="checkbox"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del <u>sottodominio</u>			
	<input type="checkbox"/> Imitare/copiare (per imparare)			
	<input type="checkbox"/> Imparare attraverso azioni con oggetti			
	<input type="checkbox"/> Acquisire una lingua			
	<input type="checkbox"/> Acquisire concetti			
	<input type="checkbox"/> Acquisire informazioni			
	<input type="checkbox"/> Ripetere/esercitarsi (per imparare)			
	<input type="checkbox"/> Imparare a leggere			
	<input type="checkbox"/> Imparare a scrivere			
	<input type="checkbox"/> Imparare a calcolare			
	<input type="checkbox"/> Acquisire abilità			
	<input checked="" type="checkbox"/> Focalizzare l'attenzione/concentrarsi			
<input type="checkbox"/> Pensare				
<input type="checkbox"/> Leggere				
<input type="checkbox"/> Scrivere				
<input checked="" type="checkbox"/> Calcolare				
<input type="checkbox"/> Risolvere problemi				
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel <u>sottodominio</u> (senza supporti e/o assistenza)				

Presenti difficoltà attentive che impattano sugli apprendimenti mediati dalle spiegazioni orali. Fragilità nel calcolo a mente e nel recupero di fatti numerici.

Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Modifiche ambientali che riducono al minimo le fonti di distrazioni: [avvicinare la ragazza alla cattedra](#);

Rendere la [didattica quanto più stimolante possibile](#) attraverso tecniche di documentata efficacia (es. avvalersi di supporti audio-visivi e tecnologici, LIM, materiali multimediali, ecc...)

Per sostenere la fragile autostima è opportuno continuare a [valorizzare i successi raggiunti](#), fornire gratificazioni frequenti e ravvicinate e favorire [le occasioni di autoverifica e controllo](#).

Incoraggiare [l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, formulari, mappe concettuali](#), parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione, riducendo al minimo la necessità di imparare a memoria testi e formule. [Favorire l'uso del computer](#) e di strumenti multimediali.

[Programmare le interrogazioni](#) e assicurarsi che, durante l'interrogazione, la studente sia a proprio agio, abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

[Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione](#), valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma. Dare più tempo per le prove scritte.

[Organizzare prove scritte](#) suddivise in più parti e invitare la studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo. Fornire le istruzioni per lo svolgimento di un compito (in classe o a casa) in modo chiaro privilegiando la forma scritta ed evitando la forma esclusivamente verbale.



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.3: Istruzione

Sottodominio D1.3: Istruzione

5. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio ?

No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

☒ Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☒ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Svolgere attività relative all'istruzione prescolastica

☐ Svolgere attività relative all'istruzione scolastica

☒ Svolgere attività relative alla vita scolastica

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)

Interruzione della frequenza scolastica e non accesso all'istruzione tra Marzo e Maggio 2024.



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D1.3: Istruzione

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

- Favorire la riattivazione progressiva della frequenza scolastica partendo [dall'attivazione della scuola domiciliata](#).
- Definire [obiettivi minimi di apprendimento chiari e prevedibili](#) (verificare che la studente abbia facile accesso al registro elettronico ove le informazioni relative ai compiti personalizzati, devono essere indicate in modo chiaro e immediato).
- [Favorire entro la fine dell'anno scolastico il reinserimento a scuola modulato e progressivo](#) in accordo con la ragazza, la famiglia e gli specialisti.
- Attivare al rientro a scuola una [risorsa di supporto al riavvio dell'esperienza scolastica](#).



Sez. 5 - Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

*Come predisporre un
ambiente di apprendimento
inclusivo?*

*Quali strategie proporre per
favorire l'attenzione?*

*Quali aiuti attivare per
favorire la partecipazione?*

*Quali metodologie utilizzare
per rendere maggiormente
stimolante la didattica?*

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO →

capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI,
specificando anche gli
esiti attesi

Obiettivi SMART

Specific
Measurable
Attainable
Relevant
Time Based

Obiettivi:

Aumentare i tempi di attenzione durante le lezioni per almeno 20 minuti;

Favorire l'uso autonomo degli organizzatori grafici per aumentare la tenuta
attentiva durante le lezioni e della calcolatrice o del foglio elettronico per
compensare le difficoltà di calcolo e il recupero dei fatti numerici

Esiti attesi :

Tenuta attentiva sostenuta per almeno 20 minuti con supporti (figure di
riferimento, schede anticipatorie, uso del PC, ecc.) e pause;

Utilizzo di organizzatori per aumentare i propri tempi attentivi e uso della
calcolatrice o del foglio elettronico per compensare le difficoltà di calcolo e il
recupero dei fatti numerici

INTERVENTI
EDUCATIVI,
DIDATTICI E
METODOLOGICI,
STRATEGIE E
STRUMENTI
finalizzati al
raggiungimento degli
obiettivi

Creare un ambiente di apprendimento sereno, ridurre gli elementi di
distrazione/disturbo, in modo da consentire alla studentessa una maggiore
attenzione al compito;

Programmare la lezione in più step, predisporre anticipatori grafici di supporto
alla lezione programmata, favorire strumenti informatici che facilitino il calcolo
a mente, favorire l'utilizzo di schede di supporto, formulari;

Utilizzare l'approccio laboratoriale, riorganizzando l'assetto della classe,
favorire i lavori in piccoli gruppi, considerare sempre la restituzione di
feedback, valorizzare il processo metacognitivo.

VERIFICA (metodi,
criteri e strumenti
utilizzati per verificare
se gli obiettivi sono
stati raggiunti)

Osservazione sistematica, colloqui, rubriche valutative, processi di
metacognizione

Linee Guida DI 153/2023 pag.20



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Quali strategie didattiche utilizzare per favorire l'apprendimento e l'autonomia?

Quali attività o percorsi inclusivi possono essere progettati per la classe?

Quali azioni dovranno essere svolte dalle figure di riferimento?

Quali azioni adottare nelle ore **in cui non sono** presenti le figure di riferimento?

Quali modalità e criteri **valutativi** dovranno essere messe in atto per favorire l'inclusione?

corresponsabilità didattica ed educativa

Linee Guida DI 153/2023 pag.28-30;34-42

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
LETTERE	<input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
	con verifiche identiche <input checked="" type="checkbox"/> equipollenti []
	<input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato
	con verifiche [] non equipollenti
	[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:.....]
	Inserire gli obiettivi essenziali e le strategie didattiche

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

V. seguirà una programmazione didattica personalizzata;

- potrà utilizzare gli strumenti compensativi autoprodotti o forniti dal docente (organizzatori grafici, sintesi, schemi, formulari), per compensare le fragilità di calcolo potrà usare la calcolatrice o il foglio elettronico;
- La frequenza scolastica è di 27 ore settimanali
- docente di sostegno è presente per..... (n. ore) nelle ore di DISCIPLINA (n. ore), DISCIPLINA (n. ore) (specificare le azioni e gli interventi), l'assistente educatore è presente per(n. ore) nelle ore di DISCIPLINA (n. ore) ecc, (specificare le azioni e gli interventi)

Azioni dei docenti:

- tenere conto dei tempi di apprendimento dell'alunna e proporre una valutazione che valorizzi i processi più che i prodotti;
- individuare per ogni disciplina i contenuti **essenziali** e le adeguate metodologie di intervento, ridurre il carico di lavoro relativamente ai contenuti da affrontare coinvolgendo nelle scelte la studentessa;
- sostenere la fragile autostima e continuare a valorizzare i successi raggiunti, fornendo gratificazioni frequenti e ravvicinate e favorendo le occasioni di autoverifica e controllo;
- incentivare l'uso del computer e di strumenti multimediali;
- durante la lezione procedere in modo strutturato, anticipando i contenuti, e prevedendo pause per il recupero;
- favorire metodologie didattiche cooperative e di ricerca-azione;garantire verifiche e interrogazioni programmate;
- la valutazione dovrà considerare gli obiettivi programmati e raggiunti, il grado di autonomia acquisita nel tempo, la partecipazione attiva, l'impegno dimostrato gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- mettere la studentessa a proprio agio e assicurare che abbia compreso la consegna, lasciare tempo per rielaborare ed esternare il concetto;
- invitare la studentessa ad un accurato controllo prima della consegna delle verifiche.



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



8.2 Progettazione disciplinare

*Definire **obiettivi essenziali** di apprendimento chiari e prevedibili (verificare che la studentessa abbia facile accesso al registro elettronico ove le informazioni relative ai compiti personalizzati, devono essere indicate in modo chiaro e immediato).*

Linee Guida DI 153/2023 pag.41

Disciplina: LETTERE	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: con verifiche identiche <input checked="" type="checkbox"/> equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:.....] <i>Inserire gli obiettivi essenziali e le strategie didattiche</i>
Disciplina: MATEMATICA	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: con verifiche identiche [] equipollenti <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica:.....] <i>Inserire gli obiettivi essenziali e le strategie didattiche</i>

L.104/92 art. 16 Valutazione del rendimento e prove d'esame

D.lgs 62/2017 art. 20 esami di stato alunni con disabilità e con DSA

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ A. ordinario
- ☒ B. personalizzato (con prove equipollenti)
- ☐ C. differenziato

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico per la Lombardia

IL PERCORSO SCOLASTICO e PEI nella Secondaria di II grado

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ **A. ordinario**
- ☐ **B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- ☐ **C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.

A- ORDINARIO : *lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione (che non significa annullare ogni forma di personalizzazione)*

B- PERSONALIZZATO con prove equipollenti : *ossia dello stesso valore di quelle somministrate alla classe - personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione.*

C- DIFFERENZIATO: *comporta una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze.*

DIPLOMA

*Le decisioni che riguardano la **corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza** - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del **Consiglio di classe** non del GLO*

**ATTESTATO
CREDITI
FORMATIVI**

Linee Guida DI 153/2023 pagg.35-42



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Caso clinico SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D2.1: Comunicazione

Dominio 2: Comunicazione

Sottodominio D2.1: Comunicazione (comprensione e produzione di messaggi)

7. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?

☒ No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al sottodominio successivo)

Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Comprendere la lingua parlata

☐ Comprendere messaggi non verbali

☐ Comprendere messaggi nella Lingua dei segni

☐ Comprendere la lingua scritta

☐ Parlare

☐ Produrre messaggi non verbali

☐ Produrre messaggi nella Lingua dei segni

☐ Scrivere messaggi

☐ Usare strumenti e tecniche di comunicazione

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)

ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D2.1: Comunicazione

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input checked="" type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

B. **Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<input checked="" type="checkbox"/>
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali

Dominio 3: Relazioni e socializzazione				
Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali				
<i>Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.</i>				
9. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	<input type="radio"/> Moderata	<input checked="" type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input type="checkbox"/> Interagire con gli altri in modo appropriato			
	<input type="checkbox"/> Mantenere e gestire le interazioni con gli altri			
	<input checked="" type="checkbox"/> Avere relazioni formali			
	<input checked="" type="checkbox"/> Avere relazioni sociali informali			
	<input checked="" type="checkbox"/> Avere relazioni familiari			
	<input type="checkbox"/> Svolgere attività ricreative e del tempo libero			
<input checked="" type="checkbox"/> Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

Isolata e ritirata. Nei periodi di maggiore difficoltà fatica a mantenere relazioni positive attive. Mantiene alcune relazioni amicali anche se in modo talvolta disfunzionale e discontinuo.

ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Attivare la [presa in carico presso un servizio educativo terapeutico adolescenti](#), programmando gli incontri psicologici, l'inserimento successivo in attività di gruppo con adolescenti. Attivare un [supporto a scuola](#), che possa mediare la relazione della ragazza con i vari interlocutori in caso di necessità. In caso di crisi di discontrollo emotivo è utile:

- Proporre di andare in un posto tranquillo (es. aula vuota – la ragazza fatica a fare richieste esplicite, ma riesce a rispondere a domanda diretta)
- Stare con una persona (meglio se una compagna-amica) che le faccia compagnia fino a che non sta meglio (quando smette di piangere e agitarsi ed è in grado di sostenere una conversazione)
- nel caso dopo 30 minuti la crisi andasse avanti proporre di prendere la terapia al bisogno (delorazepam 1 mg)

In caso di crisi di discontrollo emotivo NON BISOGNA:

- Toccare o contenere la ragazza
- Avere tante persone intorno
- Fare tante domande
- Dire di “stare calma”
- Chiamare il 118 o i genitori senza aver applicato le tecniche de descalation, senza averlo comunicato alla ragazza, a meno che non ci siano rischi per la sicurezza.



Sez. 5 - Interventi per l'alunno/a:
obiettivi educativi e didattici, strumenti,
strategie e modalità

*Quali azioni specifiche attuare
per favorire la relazione con i
pari e con gli adulti?*

*Quali azioni attuare per
prevenire e/o gestire momenti
di discontrollo emotivo?*

Linee Guida DI 153/2023 pag. 20

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando
anche gli esiti attesi

**Obiettivi
SMART**

Specific
Measurable
Attainable
Relevant
Time Based

Obiettivi:

Relazionarsi positivamente all'interno del contesto classe, con docenti e con un piccolo gruppo di compagni(quegli che lo scorso anno si sono mostrati più sensibili);

Mantenere e gestire le interazioni con i compagni con cui ha particolare affinità durante attività laboratoriali e nei momenti destrutturati, laddove sia necessario con la coadiuvazione delle figure di riferimento.

Coinvolgere e sensibilizzare i compagni nei momenti di discontrollo

Esiti attesi :

Creare un gruppo di supporto e amicale duraturo nel tempo;

Collaborare e partecipare attivamente con i propri compagni durante attività laboratoriali e nei momenti destrutturati partecipando anche senza l'intermediazione delle figure di riferimento.

In caso di discontrollo la studentessa raggiunge un aula dedicata, posto riservato, con una compagna

INTERVENTI EDUCATIVI,
DIDATTICI E
METODOLOGICI,
STRATEGIE E STRUMENTI
finalizzati al
raggiungimento degli
obiettivi

Attività in piccolo gruppo, peer to peer, attività di ricerca in gruppo, debriefing, Role playing, brainstorming, cooperative learning, debate, didattica laboratoriale.

VERIFICA (metodi, criteri e
strumenti utilizzati per
verificare se gli obiettivi
sono stati raggiunti)

Osservazione, colloqui, rubriche valutative, processi di metacognizione



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali				
11. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	<input type="radio"/> Moderata	<input checked="" type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input checked="" type="checkbox"/> Eseguire la routine quotidiana			
	<input checked="" type="checkbox"/> Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico			
	<input type="checkbox"/> Svolgere un compito singolo			

Nei periodi di crisi e maggior chiusura, V. rifiuta di svolgere qualunque attività. Frequenti le reazioni di frustrazione e rabbia che sfociano talvolta in agiti autolesivi.



ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p> <div style="border: 2px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p>Selezionare le attività indispensabili, con obiettivi minimi.</p> <p>Prevedere tempi di lavoro brevi e concedere frequenti pause prima dell'esaurimento dell'attenzione e suddividere i compiti in più parti.</p> <p>Strutturare per quanto possibile un ambiente che sia il più routinario e prevedibile possibile (ad esempio agenda visiva, promemoria digitali)</p> <p>Utile affiancamento individuale nel primo periodo e successivo alleggerimento e supervisione, per sostenere il riemergere dell'autonomia.</p> </div>						

ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D4.2: Mobilità

Dominio 4: Autonomia personale e sociale

Sottodominio D4.2: Mobilità

13. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?

X **No.** Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Cambiare la posizione corporea

☐ Mantenere una posizione corporea

☐ Trasferire il proprio corpo

☐ Spostare oggetti con gli arti inferiori

☐ Usare la mano per movimenti fini

☐ Usare la mano e il braccio

☐ Camminare

☐ Spostarsi

☐ Spostarsi usando attrezzature per la mobilità

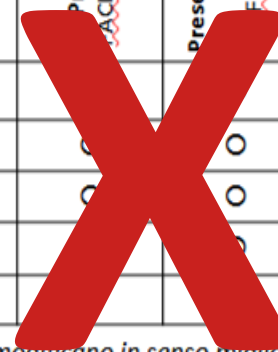
☐ Usare un mezzo di trasporto

☐ Condurre un mezzo di trasporto (guidare, essere alla guida di)

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)

ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D4.2: Mobilità

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p>						



ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO: Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici				
15. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	X indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	X Moderata	<input type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input type="checkbox"/> Lavarsi			
	<input type="checkbox"/> Prendersi cura di singole parti del corpo			
	<input type="checkbox"/> Andare in bagno			
	<input type="checkbox"/> Vestirsi			
	X Mangiare			
	<input type="checkbox"/> Bere			
X Prendersi cura della propria salute				
<input type="checkbox"/> Prendersi cura degli oggetti e degli animali domestici				
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				
<p><u>Difficoltà nel mantenere un adeguato ritmo sonno veglia</u> e la <u>routine dei pasti</u>, in ragazza sottopeso.</p>				

ESEMPIO SECONDARIA DI 2° GRADO:

Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p> <div style="border: 2px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p>Si suggerisce di attivare <u>una figura educativa in ambiente familiare</u> che possa monitorare e favorire il mantenimento di routine e autonomie personali nei periodi di maggiore crisi.</p> <p>Utile <u>accompagnare la ragazza in modo supportivo e non giudicante.</u></p> </div>						

SINTESI dei 4 domini: SECONDARIA DI 2° GRADO

SINTESI DEI 4 DOMINI

DOMINIO APPRENDIMENTO	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input checked="" type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO COMUNICAZIONE	<input checked="" type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input checked="" type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input checked="" type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					



Sez.5 - Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Quali azioni attuare per gestire l'ansia?

Quali strategie è necessario che si attivino per favorire l'autovalutazione e l'orientamento?

Linee Guida DI 153/2023 pag. 20

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO

→ si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

Obiettivi SMART

Specific
Measurable
Attainable
Relevant
Time Based

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

Obiettivi:

Favorire la partecipazione spontanea con i coetanei nei momenti destrutturati (intervallo);

Migliorare la capacità di auto organizzare lo svolgimento di compiti e di verifiche con l'utilizzo di un planning al fine di potenziare nuove autonomie personali in vista del suo progetto di vita.

Esiti attesi :

Partecipare spontaneamente alle conversazioni con i compagni nei momenti destrutturati(intervallo);

Costruzione e utilizzo di un planning per organizzare e gestire lo svolgimento di compiti, di verifiche, di interrogazioni e implementare nuove autonomie personali in vista del suo progetto di vita.

Peer tutoring

Attività di debate

attività di debriefing

Attività in piccolo gruppo

Modeling

Osservazione, colloqui, rubriche valutative, processi di metacognizione

Sez. 6 Osservazioni sul contesto

Quali le barriere da rimuovere e i facilitatori da attivare?

Quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate o per ridurre gli effetti negativi e per attivare i facilitatori?

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

Barriere:

- *assetto della classe a griglia di banchi singoli;*
- *ambiente poco luminoso, caotico e disturbante, classe di 27 alunni;*
- *clima competitivo fra i pari;*
- *approcci didattici inclusivi non adottati da tutti i docenti;*
- *nel contesto familiare le relazioni appaiono stabili, ma faticose; difficoltà di partecipazione di entrambi i genitori agli incontri scuola-famiglia;*
- *resistenza della studentessa a partecipare alle uscite didattiche di più giorni.*

Facilitatori:

- *continuità educativa e didattica delle figure di riferimento;*
- *attivazione di sostegni diffusi (compagni di classe, personale ATA, docenti curricolari, ecc.)*
- *buona parte dei docenti del CdC è favorevole e attua una didattica inclusiva (multimodale, approccio laboratoriale, lavori in piccoli gruppi, tutoring, peer education);*
- *utilizzo di agenda/planning per pianificare gli impegni scolastici;*
- *disponibilità dei docenti a chiarire le consegne;*
- *presenza della LIM e disponibilità di Notebook in dotazione della scuola.*

Barriere e Facilitatori

2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti o non necessari	Presenti ed efficaci (SOLUZIONI importanti)	Presenti e parzialmente efficaci (SOLUZIONI non sufficienti)	Presenti e non efficaci (BARRIERE di alta intensità)	Non presenti ma necessari (BARRIERE molto elevate)	Presenti e non necessari (BARRIERE molto basse)
Prodotti e tecnologia	○	○	○	○	○	○
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	○	○	○	○	○	○
Supporto e relazioni	○	○	○	○	○	○
Atteggiamenti	○	○	○	○	○	○
Servizi, sistemi e politiche	○	○	○	○	○	○

Descrivere attraverso un testo libero, i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/organizzativo le capacità di svolgere specifiche attività per implementare i facilitatori



BARRIERE



FACILITATORI

Sez. 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

La rimozione delle barriere e l'attivazione dei facilitatori non riguarda solo lo studente con disabilità, ma occorre un'attenzione al contesto classe e verso tutti gli allievi. Necessità di attivare nel contesto i facilitatori universali (richiamo ai principi della progettazione universale)

Quali interventi specifici prevedere, sulla base dell'osservazione e dell'analisi già effettuata, per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo?

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

- *Prevedere la compresenza docente di sostegno e/o la presenza dell'assistente educatore come facilitatori durante le attività didattiche non strutturate in maniera inclusiva;*
- *Favorire un ambiente di apprendimento sereno, ridurre gli elementi di distrazione/disturbo, in modo da consentire alla studentessa una maggiore attenzione al compito;*
- *Per dissipare il clima competitivo favorire l'approccio laboratoriale e la cooperazione fra pari;*
- *Prevedere incontri di raccordo con entrambi i genitori;*
- *Proporre attività formative e momenti di sensibilizzazione al rispetto della diversità;*
- *Organizzare uscite didattiche di un giorno per consentire la partecipazione della studentessa.*

Linee Guida DI 153/2023 da pagg.26,27

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

*DA COMPILARSI ORIENTATIVAMENTE ENTRO IL TERMINE DELLA VERIFICA
INTERMEDIA O QUANDO SE NE PALESA LA NECESSITA'*

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti

GIUGNO



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

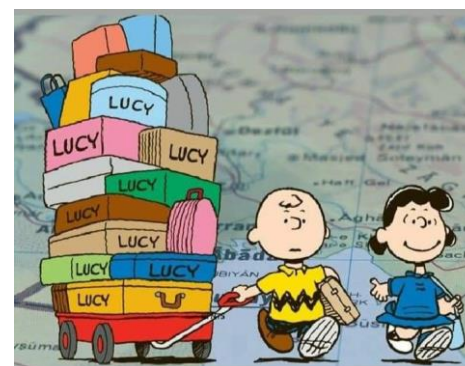


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Conclusione: Parole/concetti chiave

- lavoro di rete
- corresponsabilità didattica ed educativa
- osservazione sistematica
- obiettivi SMART
- centralità dello studente
- progetto di Vita
- flessibilità nel riprogettare il PEI
- facilitatori universali
- sostegni diffusi

Grazie per l'attenzione!!!



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



Ministero dell'Istruzione e del Merito

